

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-752 del 23/03/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta CAGGIATI MAURIZIO S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Parma, Str. Langhirano n. 351 (Class. 2015.VI/9.5/43) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-758 del 23/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre MARZO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 06/07/2015 prot.n. 121986 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 47158 del 06/07/2015, presentata dalla Ditta CAGGIATI MAURIZIO S.r.l. nella persona del Sig. Filippo Caggiati in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Str. Langhirano n. 351, C.A.P. 43124, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta MGN srl risulta essere stata autorizzata dal SUAP Comune di Parma in data 11/11/2013 prot. n. 205409 (con successiva voltura del 21/11/2014 prot. n. 219739 alla Ditta Caggiati Maurizio srl);
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dal S.U.E.I. del Comune di Parma con Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 219052 del 02/12/2013 (Fascicolo 2011.VI/9.4/55);
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta ha presentato specifica dichiarazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di “costruzione, lavorazione, manutenzione e riparazione di macchinari, impianti e prodotti collegati, accessori e derivati, lavorazione di materiali ferrosi, non ferrosi e loro derivati”;
- che in data 07/08/2015 prot. prov.le n. 55048 è pervenuta via PEC all'Amministrazione Prov.le di Parma, trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata con nota prot. n. 143947 del 07/08/2015, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 51038 del 22/07/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 57027 del 25/08/2015:

- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da ARPA in data 25/09/2015 prot.n.10875, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", acquisito al protocollo provinciale prot.n. 62193 del 25/09/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 11/12/2015 prot. n. 224897, acquisito al protocollo provinciale prot.n. 77453 del 11/12/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- nota di IRETI SpA, pervenuta in data 15/03/2016 prot.n. PGPR/2016/3641 ed allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3) in cui, in particolare, si legge che *"...non esiste pubblica fognatura nelle immediate vicinanze che possa far ottemperare alle prescrizioni contenute nell'art. 18 del regolamento di pubblica fognatura vigente..."*;

CONSIDERATO

che la Ditta dichiara nella domanda di cui all'oggetto che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma *"...rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico..."*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della CAGGIATI MAURIZIO S.r.l. con legale rappresentante e gestore nella persona il Sig. Filippo Caggiati, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Str. Langhirano n. 351, C.A.P. 43124, relativamente all'esercizio dell'attività di "costruzione, lavorazione, manutenzione e riparazione di macchinari, impianti e prodotti collegati, accessori e derivati, lavorazione di materiali ferrosi, non ferrosi e loro derivati" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: un unico punto di scarico costituito dai seguenti scarichi parziali:

- acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico;
- S11: acque reflue industriali della Ditta Caggiati Maurizio s.r.l. provenienti dal lavaggio (pretrattati in disoleatore), e dal lavaggio pezzi decapati trattati in vasca di neutralizzazione;
- S12: acque reflue industriali della Ditta Caggiati Maurizio s.r.l. provenienti dal taglio ad acqua previo trattamento in decantatore;
- S13: acque reflue industriali provenienti dalla Ditta Bu.Ge.Co s.n.c. previo trattamento in disoleatore;
- acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 20 A.E.;

- corpo idrico ricettore: Cavo Arianna;

- bacino: Torrente Parma;

- volume scaricato: 12.268 mc/anno;

- portata media: $0,43 \times 10^{-3}$ mc/s;

- portata massima: 0,12 mc/s;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad ARPAE Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPAE Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato

l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura

Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

- 10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/20 09 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere ARPA prot.n.10875 del 25/09/2015 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- per le emissioni n. 02-03-04-06-08-09, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad ARPAE Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, IRETI SpA e Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Ing. Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 10139/2016

IL DIRIGENTE della SAC di Parma
Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Provincia di Parma	
Prot. N. <u>62193</u>	del <u>25/09/2015</u>
Clas. <u>09.02.05</u>	

Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976.111
Fax 0521/976.112

E-mail: sezor@arpa.emr.it
Posta elettronica certificata: aoopr@cert.arpa.emr.it

PROT. ARPA N. 10875 DEL 25/09/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521 / 976.111
fax 0521 / 976.170

rif. prot. Arpa 2015/9853 del 31/08/2015

S.U.E.I. del Comune di Parma

p.c.

Provincia di Parma
Area Ambiente e Agricoltura

Comune di Parma

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Riferimento Vs. Prot. n. 154529 del 28/08/2015 - CAGGIATI MAURIZIO S.R.L. - insediamento di via strada Langhirano n. 351, loc. Corcagnano, Comune di Parma. Parere.

Fa seguito alla trasmissione documentale in oggetto, relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta in oggetto; in relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti informazioni.

La Ditta svolge attività di costruzione, lavorazione, manutenzione e riparazione di macchinari, impianti e prodotti collegati, accessorie e derivati, alla lavorazione di materiali ferrosi, non ferrosi e loro derivati.

La capacità di produzione dichiarata per l'anno 2014 è pari a 140 t.

Matrice acque di scarico:

La Ditta è autorizzata allo scarico d'acque reflue industriali in acque superficiali con atto prot. n. 205409 del 11/11/2013, successivamente volturata con atto prot. n. 219739 del 21/11/2014, atti rilasciati dal SUAP del Comune di Parma.

Preso atto della dichiarazione allegata all'istanza, secondo la quale nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato, e che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 13/07/2010;

ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 277 del 19/10/2011, questo Servizio non è tenuto all'espressione di un parere.

Matrice rumore:

Preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Caggiati Filippo, in qualità di gestore della ditta Caggiati Maurizio Srl, relativamente allo stabilimento sito nel Comune di Parma, in località Corcagnano, Strada da Langhirano n. 351, nella dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che relativamente alla matrice rumore la richiesta di AUA è per un semplice rinnovo senza la comportare variazioni rispetto alle precedenti autorizzazioni, il parere Arpa non è dovuto.

Emissioni in atmosfera:

Dall'esamina della documentazione pervenuta in merito alla domanda di aggiornamento e contestuale modifica dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta Caggiati Maurizio S.r.l. con impianti siti in Strada Langhirano n.351, 43124 Parma (PR),

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata con Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP del Comune di Parma n. 44729 del 12/03/2013, successivamente rettificato il 02/12/2013 Prot.Gen.n.219052;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "produzione di diffusori di lavaggio, chiusini sifonati e canaline destinati all'industria alimentare" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) sono state individuate e quantificate, per ogni fase lavorativa, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- 6) per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento conformemente a quanto stabilito dall'art. 270 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- 7) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.)
- 8) le emissioni di impianti e/o lavorazioni in ambiente confinato che provengono da apparecchiatura di processo o che servono al miglioramento degli ambienti di lavoro, anche dopo depurazione, sono convogliate in atmosfera;
- 9) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
- 10) i diversi tipi di impianti di aspirazione e/o abbattimento in relazione della tecnologia proposta, i dati ed i parametri costruttivi e di esercizio sono congruenti al dimensionamento proposto;
- 11) sono congrui i tempi necessari ad interrompere od attivare l'esercizio delle diverse fasi in relazione ai tempi necessari per la messa a regime degli impianti di abbattimento ad essi asserviti;
- 12) le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;
- 13) non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.
- 14) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che la ditta Caggiati Maurizio S.r.l. il cui Gestore è il Sig. Caggiati Filippo, con sede legale in Strada Langhirano, 351 Comune di Parma, **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione di diffusori di lavaggio, chiusini sifonati e canaline destinati all'industria alimentare" da svolgere negli impianti siti in Strada Langhirano, 351, loc. Corcagnano nel Comune di Parma subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 "Aspirazione saldatura e taglio al laser-linea produttiva n.1 "

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	3 200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 "Aspirazione saldatura- linea produttiva n.2 "

Emissione modificata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Potranno essere utilizzati contemporaneamente non più di due bracci aspiranti mobili, dei quattro di cui è costituito l'impianto.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	4 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

EMISSIONE N. 05 "Aspirazione molatura – linea produttiva n.5 "

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	4 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 "Aspirazione granigliatrice – linea produttiva n.6 "

Emissione modificata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	1200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 "Aspirazione lucidatura – linea produttiva n.7 "

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	3 200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 "Aspirazione pallinatrice – linea produttiva n.8 "

Emissione modificata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 09 "Aspirazione elettroerosioni – linea produttiva n.9 "

Emissione modificata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi, devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate, in modo tale da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. I gas polverosi che si generano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particolare.

L'impianto di aspirazione potrà essere collegato a non più di tre linee di elettroerosione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	1 200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
COV (come C-organico totale)	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni n.02-03-06-08-09 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

I controlli da effettuarsi alle emissioni n. 01-05-06-07, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN - UNI - UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Caggiati Maurizio S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	01773890346
Sede legale :	Strada Langhirano, 351 loc.Corcagnano (PR)
Legale Rappresentante :	Caggiati Filippo
Sede locale impianti :	Strada Langhirano, 351 loc.Corcagnano (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	produzione di diffusori di lavaggio, chiusini sifonati e canaline destinati all'industria alimentare
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.13

Indicatori di attività	
Indicatore 1	Materie prime
Indicatore 2:	Filo per saldatura
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione ponderata :	9 m
Temperatura media emissioni :	291 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare) :	358
COVNM	11

I tecnici intervenuti:

Matrice acqua: Adele Villa

Matrice acustica: Roberto Marchignoli

Matrice emissioni in atmosfera: Alessandra Braccaioli

Il tecnico incaricato

Adele Villa

Il responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

Il responsabile del Servizio territoriale

Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

Sinadoc 2337/2015

ALLEGATO 2



Provincia di Parma	
Prot. N. <u>77653</u>	del <u>11/11/2015</u>
Clas. <u>09.02.05</u>	

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata

Parma,
Prot.
Class. 2015.VI/9.5/43

Provincia di Parma
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Caggiati Maurizio S.r.l., Strada Langhirano n.351, loc. Corcagnano.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Caggiati Filippo in qualità di Legale Rappresentante della **Caggiati Maurizio S.r.l.**, per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento di Strada Langhirano n.351 (costruzione, lavorazione, manutenzione e riparazione di macchinari, impianti e prodotti collegati, accessori e derivanti, lavorazione di materiali ferrosi, non ferrosi e loro derivati), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende atto del parere ARPA – Sezione Provinciale di Parma prot.10875 del 25/09/2015 che si allega senza nulla aggiungere in merito alle matrici di competenza.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Marco Grubilini)

GB

ALLEGATO 3

0_testoemail_1087596

Buongiorno,

in relazione all'istanza HG007836-2015-A del 31/08/2015, siamo ad evidenziare che la domanda in oggetto prevede quale recapito il corpo idrico superficiale e pertanto non di competenza della scrivente Azienda (come evidenziato nella risposta sotto riportata)

Si rimane a disposizione per chiarimenti.

From: Zantei Nicola <mailto:Nicola.Zantei@gruppoiren.it>

Sent: Monday, August 3, 2015 9:32 AM

To: Maurizio - RSPP <mailto:tecnico@caggiatimaurizio.it>

Subject: R: Richiesta verifica distanza fognatura

Buongiorno

In relazione alla sua richiesta le confermo che non esiste pubblica fognatura nelle immediate vicinanze che possa far ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Art. 18 del regolamento di pubblica fognatura vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo cordiali saluti

Nicola Zantei

Geom. Nicola Zantei

Responsabile Funzione Fognature Iren Emilia S.p.a. - Parma - Gruppo Iren -

Strada S.Marghrita 6/A Parma

Tel: 0521-248762

Mail: nicola.zantei@gruppoiren.it

Da: Maurizio - RSPP [mailto:tecnico@caggiatimaurizio.it]

Inviato: lunedì 3 agosto 2015 09:27

A: Zantei Nicola

Oggetto: Richiesta verifica distanza fognatura

Buongiorno signor Zantei,

con la presente chiedo la verifica della distanza tra la sede della nostra azienda e la pubblica fognatura in modo da ottemperare, se necessario, a quanto previsto dall'articolo 18 del regolamento del servizio di fognatura e depurazione ATO.

La sede legale e produttiva della nostra azienda è in Strada Langhirano, 351, 43124 - Parma.

Dati catastali: foglio 31; particella 150

Cordiali saluti

Maurizio De Luca
Caggiati Maurizio Srl
Str.da Langhirano, 351 loc. Corcagnano
43124 - Parma
tecnico@caggiatimaurizio.it - www.caggiatimaurizio.it
Tel. 0521/632050 - Fax. 0521/632051

Per essere informati sulle novità del Gruppo Iren, vi invitiamo a registrarvi alla nostra mailing list, all'indirizzo <<http://www.gruppoiren.it/>> "<http://www.gruppoiren.it/>".

E' on line il Bilancio di Sostenibilità 2014 del Gruppo Iren. Volete approfondire le nostre performance economiche, ambientali e sociali? Visitate il sito <<http://irensostenibilita.it>> "<http://irensostenibilita.it>"

Iren Group's Sustainability Report 2014 is on line. Do you want to take a deeper look into our economic, environmental and social performances? Please visit the website <<http://irensostenibilita.it>> "<http://irensostenibilita.it>"

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p. , che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informare immediatamente il mittente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.